Anno XLVI — N. 17

Venerdì 19 Gennaio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.80 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

La Provincia del Friuli

Sarà certo interessante per i lettori conoscere alcuni dati statistici intorno alla nuova Provincia che viene a costituirsi con la fusione di tutto il Friuli in un unico Ente amministrativo — Provincia del Friuli — come, dopo che l'Italia fu quasi compiuta entro i suoi naturali confini, richiedevano la comunità del linguaggio, delle tradizioni, dei costumi, dei sentimenti. Non è l'antica «Patria del Friuli», mancano Monfalcone e Grado: ma la «Patria» è quasi completa.

Ecco i dati statistici che dobbiamo alla cortesia di un amico:

Il territorio della provincia di Gorizia, con le aggiunte e le detrazioni apportate dal Consiglio dei ministri, conta 141 Comuni, su una superficie di circa 2670 chilometri quadrati.

La provincia di Udine conta 179 Comuni, su una superficie di 6582 chilometri quadrati.

La nuova «Provincia di Friuli» avrà dunque 320 Comuni e una superficie di circa 9258 chilometri quadrati, mentre la media estensione delle provincie del Regno era di kq. 4158.

Popolazione. — La provincia di Udine nel 1921 (data dell'ultimo censimento), aveva 784.537 abitanti, secondo i computi della Commissione provinciale di statistica.

Per la provincia di Gorizia e territorio annesso dobbiamo ricorrere al censimento 1910, non essendo ancora resi pubblici i dati del censimento 1921 per ogni singolo Comune. Ma già è stato accertato che, in complesso, non vi saranno notevoli differenze fra i due censimenti. Una notizia fornita dal Ministero al «Piccolo della Sera» annunciò che nel Goriziano s'era riscontrato che la popolazione nel 1921 era diminuita del 5.09 per cento, rispetto al 1910.

La provincia di Gorizia contava dunque, nel 1910, secondo una pubblicazione ufficiale, 260.749 abitanti.

Dertatti 47.653 abitanti che passano alla provincia di Trieste (e cioè i Distretti giudiziari di Monfalcone e di Sesana, i Comuni di Grado, Malchina, Nabresina, S. Pelagio e Slivia e frazione di Isola Morosini) ed aggiunti invece i 20.055 abitanti dei Distretti giudiziari di Vipacco e di Tarvisio, la popolazione dell'intero territorio orientale, annesso alla provincia di Udine, risulta di abitanti 233.151.

Dunque la provincia del Friuli avrà 1.017.688 abitanti, cifra che sarà lievemente corretta quando saranno noti i risultati definitivi e particolareggiati del censimento del 1921.

La Provincia del Friuli, nelle Tre Venezia, sarà superata, per superficie dalla provincia tridentina (kq. 13418), ma sarà la prima per popolazione.

Per i beni abbandonati in Germania

L'Unione Emigranti Friulani comunica:

Come fu più volte reso noto, con il 24 gennaio scade il diritto di presentare reclamo presso il Tribunale arbitrale misto italo-germanico. Tutti coloro che fossero invitati a rivolgersi a detto tribunale, lo devono fare subito. Il ricorso va fatto in triplice copia dattilografato o stampato, nella seguente forma:

Ecc.mo Tribunale Distrettuale Unito Italo-Germanico ROMA

Attore

Vincenzini Giovanni di...... rappresentato dai Signori Avvocati On. Ciriani Spilimbergo e avv. Vincenzo Galli residente a Roma, via Muzio Clemente 18.

Convenuto

Stato Germanico.

Premesso il fatto:

Il tribunale di. . . durante la mia forzata assenza causata dalla guerra, con propria sentenza ordinava la vendita dei beni (mobili o immobili) di mia proprietà. Ritenuto che a prova della verità dei singoli fatti sopra esposti l'istante si riserva di presentare documenti.

Ritenuto che l'azione proposta trova le sue basi sull'articolo.... del trattato di Versailles e che, a sostegno di essa stanno i seguenti diritti:

1) ....

2) *per la forzata assenza dei legittimi proprietari nessuna autorità poteva vendere i miei beni.*

Si conclude che

Piaccia all'Ecc.mo Tribunale di ritenere e dichiarare:

A) *Giusta la domanda del sottoscritto;*

B) *A dichiarare nulla la sentenza del Tribunale di.......*

In conseguenza a condannare l'avversa parte alla restituzione dell'immobile (o al pagamento integrale dei beni venduti), al pagamento dei danni derivati nonchè alle spese del giudizio ed al contributo preveduto dal comma 2 del paragr. 20 dell'allegato all'art. 296 del Trattato di Versailles e che l'Ecc.mo Tribunale vorrà liquidare in sentenza.

Con riserva di ogni dirito, azione e ragione.

Li 20 gennaio 1923.

L'Attore

L'Acquedotto del Cornappo

Memoriale dei Comuni di Tricesimo, Cassacco, Segnacco e Treppo Grande, diramato a Senatori, Deputati e notabilità del Friuli, perchè s'interessino alla sua costruzione.

Abbiamo ieri accennato al Memoriale che il Comune di Tricesimo capo del Consorzio per l'acquedotto del Cornappo (del quale fanno parte anche i Comuni di Cassacco, Segnacco e Treppo Grande) ha fatto pervenire a Senatori, Deputati ed altre cospicue personalità del Friuli, per far sapere da chi dipenda il ritardo frapposto alla esecuzione di quella opera necessaria e per indurli ad aiutare il Consorzio a vincere le perduranti difficoltà. Oggi pubblichiamo il memoriale in parola:

Con decreto 18 settembre 1913 venne approvato dal Minist. dell'Interno il Progetto 10 febbraio 1912 dell'ing. Mosè Schiavi, per la costruzione dell'Acquedotto del Cornappo in Consorzio fra i Comuni di Tricesimo, Cassacco e Segnacco, nella complessiva spesa di lire 535 mila.

Per far fronte a questa spesa, i Comuni Consorziati deliberavano la contrattazione di un corrispondente mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti alla condizione di favore consentita dalla legge 25 giugno 1911 n. 586; mutuo che venne concesso col R. Decreto 5 febbraio 1914 estinguibile in 50 anni, senza interessi.

Col contratto 8 maggio 1914, il Consorzio affidava all'Impresa De Agostini Gio. Batta i lavori di raccolta delle sorgente da derivarsi per la alimentazione dell'Acquedotto, lavori che dall'Impresa stessa furono ultimati e liquidati nell'ottobre 1914 in l. 21.250.

Col successivo contratto 24 luglio 1914 vennero appaltate tutte le altre opere per la costruzione dell'Acquedotto all'Impresa Frattini Cesare e Comp. di Varese per lire 436.657.33, al netto del ribasso di asta del 17 per cento sul dato di progetto. I lavori furono presi in consegna dall'impresa col verbale 30 agosto 1914 ed iniziati nel successivo mese di novembre con l'obbligo di portarli a compimento entro il periodo di giorni trecento.

In seguito ad ordinanza 15 maggio 1915 del Comando del Genio della 2.a Armata, si dovettero sospendere i lavori in corso, che, per quante pratiche successivamente esperite, non fu possibile riprendere durante la guerra.

Tosto avvenuta la liberazione, la Amministrazione Consorziale, in considerazione che la mancata ultimazione dell'Acquedotto devesi alla guerra e quindi un danno derivante dalla stessa, ebbe ad intavolare insistenti pratiche con l'Autorità Militare e gli Uffici dipendenti per ottenere la ripresa ed ultimazione dei lavori intempestivamente interrotti nel maggio 1915, ottenendo da esse Autorità affidamento che la domanda sarebbe stata benignamente accolta.

Trascorso un lungo periodo di tempo dall'inizio di queste pratiche, senza utili risultati, tenuto conto anche della importanza dell'opera da tempo reclamata nell'interesse dell'igiene e della salute pubblica, l'Amministrazione del Consorzio, nel dicembre 1919, si è rivolta al Ministero delle Terre Liberate perchè provvedesse alla ultimazione dell'Acquedotto, in conto riparazioni danni di guerra, facendo all'uopo aggiornare dal prof. ing. Luigi Zanetti il progetto originale 16 febbraio 1912. Dopo oltre un anno di attesa, il predetto Ministero, con rapporto 22 dicembre 1920, restituiva la pratica, dichiarando di non poter prenderla in considerazione per non ritenersi danni di guerra la mancata ultimazione di esso Acquedotto.

In considerazione di questi fatti e date le dannose condizioni igieniche in cui versano le popolazioni dei Comuni Consorziati, sovente visitate da malattie infettive per mancanza assoluta di acqua potabile, l'Assemblea Consorziale, preoccupata di questo stato di cose, venne nella determinazione di riprendere ed ultimare i lavori come sopra sospesi, facendo nuovamente aggiornare il progetto 10 febbraio 1912 coi prezzi odierni, dal quale aggiornamento, sempre ad opera dell'ing. Luigi Zanetti, risulta (al 31 dicembre 1921) che la spesa da incontrarsi aggiravasi intorno ai tre milioni di lire.

In questa spesa, che comprende la fornitura d'acqua anche al Comune di Treppo Grande, che prima di ora non faceva parte del Consorzio, è da dedursi l'importo di 445.217.20 tuttora a disposizione del Consorzio presso la Cassa Depositi e Prestiti, sul mutuo originale di lire 535 mila concesso col R. Decreto 5 febbraio 1914, per cui la somma mancante al completamento dell'opera si riduce a lire 2.554.782.80 da sostenersi fra i quattro Comuni nella seguente proporzione:

Tricesimo	L. 1.194.575.37
Cassacco	690.276.13
Segnacco	522.304.76
Totale	L. 2.554.782.80

Totale L. 2.554.782,626,54

—La pratica completata venne trasmessa alla R. Prefettura di Udine col rapporto 19 settembre 1922, e da questa inviata al Ministero dell'Interno, Direzione Generale della Sanità, per la concessione dei mutui sotto la data 4 novembre 1922, N. 20485.

Tricesimo, li 20 novembre 1922.

I Presidente del Consorzio
V. Bortossio.

Il Direttore Generale della Banca d'Italia rispose con la seguente:

Roma, 30 dicembre 1922.

Ill.mo Sig. Presidente,

Il Direttore Generale della Sanità Pubblica, al quale rimisi e raccomandai vivamente il memoriale che Ella ebbe ad inviarmi nel Novembre scorso, mi informa che la domanda dei Comuni componenti il Consorzio, relativa ai mutui integrativi per la costruzione dell'acquedotto è in corso di esame.

Egli mi assicura che all'esame in parola si provvederà con speciale premura e si riserva di farmi in proposito ulteriori comunicazioni che, alla mia volta, mi darò premura di renderLe note.

Gradisca i miei distinti saluti.

Dev.mo: **Stringher.**

TRICESIMO

In morte di Antonio de Pilosio

Per onorare la memoria del compianto nob. Antonio de Pilosio hanno versato:

Al Comitato Orfani di guerra del Comune: Mario Asquini lire 50, sig.na Carla Locatelli 5, Annetta Pignoni 10, famiglia Pividori 25, sig.na Francesca Paoluzzi 5, sig.ra Leonilde Carnelutti 20, Renato dalle Mule 25, nob. Giov. Masotti 10, G. B. Castenetto 10, Eugenio Bortolotti 10; totale 170.

Al Comitato Pro Cura Marina: fam. Dom. Fior 50, fam. avv. Giuseppe Turchetti 50, fam. cav. Edoardo Tellini-Canciani 200, D. Angelo e Nella De Lorenzi 30; totale 330.

Pro Monumento ai caduti: signora Maria Bisutti ved. Sbuelz 20, sig.na Carla Locatelli 5.

S. LEONARDO

Conferenza antialcoolica

Domenica 21, alle ore 14, nella sala Municipale, il cav. Antonio Rieppi, membro del Sottocomitato provinciale di propaganda contro l'alcoolismo, terrà la sua conferenza antialcoolica (2.a del ciclo per il circondario di Cividale) sul tema seguente:

«L'alcoolizzato, la famiglia, la società. — Alcoolismo classico e piccolo alcoolismo — Perchè si abusa dell'alcool — Come l'alcoolizzato potrebbe tentare la sua redenzione e come la Società potrebbe attenuare, se non altro, la gravità del male da cui è colpita per causa dell'alcoolismo».

L'oratore è uno dei più ferventi apostoli della campagna antialcoolica, specie nel campo della scuola. Auguriamo che la Sua opera possa tornar utile anche fra questa laboriosa e volonterosa popolazione; e che la sua parola venga ascoltata da tutti quelli che riconoscono l'importanza e la gravità del problema, e da quelli specialmente, autorità, medici, sacerdoti, maestri, direttori di opifici, presidenti di società ecc. che hanno il dovere di procurare il bene dei propri amministrati o dipendenti.

CORDENONS

Sezione del Fascio

Riceviamo:

Finalmente anche Cordenons riuscì ad unificare solidalmente gli infiniti sentimenti di profonda italianità, costituendo ufficialmente la Sezione del P. N. F. con l'intervento di quattro membri del Fascio pordenonese e sotto l'auspicio di un numeroso manipolo di pura e sana gioventù italica.

FORNI AVOLTRI

Gare di sky

Rimandate a S. Silvestro per il cattivo tempo, le gare eliminatorie di sky pel campione valliggiano si svolgeranno il 28 corrente. I partecipanti da Udine arriverano alle 21, da Comeglians ove consumeranno la cena al sacco. La domenica mattina gara e alle 12 pranzo; alle 16 partenza in Camion per Villasantina e pranzo alle 18.30. Alle 20 partenza in treno per Udine.

Le gare trovano ora campo adatto migliorato dalle ultime nevicate che hanno fatto salire la neve a due e più metri di altezza.

Il divertente sport invernale quasi trova sempre più larga applicazione ed anche in paese si è costituito una «Sky Club» cui le maggiori società sportive hanno promesso appoggio onde creare a Forni un centro di sports invernali.

TRAVESIO

La festa della Società Operaia

Per domenica 28 è indetta la festa della Società Operaia in occasione del suo compleanno.

Verrà deposta una corona di bronzo al monumento dei Caduti ove terrà un discorso l'avv. D. Maragarita.

Nel pomeriggio sono fissati giochi popolari diver i ed anche l'estrazione della tombola.

CRONACA CIVIDALESE

Il programma per la grande mostra cavalli

Come è già stato a suo tempo annunciato, il 24 febbraio prossimo verrà tenuta a Cividale la grande ed ormai tradizionale Mostra di cavalli.

Il concorso a premi è esteso ai possessori di cavalli di qualsiasi razza e paese.

Le iscrizioni per prendere parte a tale concorso si ricevono presso la sede del Comizio Agrario fino alle ore nove del 23 febbraio.

I concorrenti ai premi dovranno presentare gli animali inscritti alle ore 9 del giorno 24 febbraio nell'apposito piazzale del Mercato Equino, fuori Porta Borgo di Ponte.

Il Comitato ordinatore nominerà la giuria, il cui giudizio sarà inappellabile.

La proclamazione dei premi verrà fatta il giorno della Mostra.

Ai cavalli che giungeranno la sera precedente alla Mostra sarà provveduto gratuitamente la scuderia ed il foraggio.

Ed ecco ora il programma dei premi:

CATEGORIA I. — Cavalli da tiro pesante rapido - Sezione A - Appartenenti a qualsiasi razza:

Classe I. — Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro: 1. premio, med. oro; 2. due med. arg. grandi; 3. due med. arg. medie. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Classe II — Cavalle idonee alla riproduzione: 1. premio med. arg. grande; 2. due med. arg. medie; 3. due med. arg. piccole. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Classe III — Cavalli maschi: 1. premio d'pl. di merito I. grado; 2. id. di secondo grado; 3. id. di terzo grado. Saranno inoltre assegnate menzioni onorevoli.

Sezione B — Appartenenti alla razza caporettana: — Classe I — Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro: 1. pr. med. oro; 2. pr. due med. arg. grandi; 3. due id. medie. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Classe II — Cavalle idonee alla riproduzione: 1. premio med. arg. grande; 2. pr. due med. arg. medie; 3. premio due med. arg. piccole. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Classe III — Cavalli maschi: 1. pr. diploma di merito di I. grado — 2. id. di II grado; 3. id. di III grado. Saranno inoltre assegnate menzioni onorevoli.

Categoria II — Cavalli da tiro leggero di qualsiasi razza: — Classe I. — Cavalle fattrici pregne o seguite da puledro: 1. pr. medaglia arg. dorato — 2. due med. arg. grandi; 3. due id. medie. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Classe II — Cavalle idonee alla riproduzione: 1. premio med. arg. grande; 2. due med. arg. medie; 3. due id. piccole. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e menzioni onorevoli.

Classe III. — Cavalli maschi: 1. diploma di merito I grado; 2. id. id. II grado; 3. id. id. III grado. Saranno inoltre assegnate menzioni onorevoli.

CATEGORIA III — Classe Unica: puledri e puledre di qualsiasi razza da 1 a 2 anni: 1. premio due med. arg. grandi; 2. due med. arg. medie; 3. due med. arg. piccole. Saranno inoltre assegnate cinque medaglie di bronzo e mesz. onor.

CATEGORIA IV. — Classe Unica: Gruppi di cavalli presentati da allevatori o da negozianti: 1. premio d'pl. di merito e lire 500; 2. dipl. di merito e lire 300; 3. dipl. di merit. e lire 200. Saranno inoltre assegnate menzioni onorevoli.

***

Ai numerosi premi stabiliti dal Comitato si aggiungono altri offerti da Enti che nobilmente concorrono ad incoraggiare questa iniziativa la quale ha ormai assicurato un esito brillante.

Rileviamo con piacere che la Spett.le Banca Cooperativa di Cividale ha offerto lire 300 e l'on. Camera di Commercio una medaglia grande di argento dorato, una grande d'argento ed altra di bronzo. Altre Istituzioni hanno intenzione di assegnare contributi in denaro e medaglie.

Il Comitato per la Mostra è formato dai signori: avv. Brosadola cav. Giovanni, sindaco di Cividale, presidente onorario; Nussi dott. comm. Vittorio, presidente effettivo; Carbonaro Luigi vice-presidente; — membri: Boscutti Amedeo, della Rovere Carlo, Marzolini Lino, Mazzocca dott. Alfredo, Miunich dott. Silvio, Moro cav. Felice, Ortali dott. Alfredo, de Pollis comm. dott. Antonio, Pontoni Giorgio, Pacinni nob. Ottavio, Podrecca Antonio, Sartogo cav. dott. Antonio. Segretario-cassiere: Pallini agr. Ubaldo.

La Veglia al Sociale

Tutte le domeniche del Carnovale al Teatro sociale saranno tenute Veglie danzanti. Suonerà l'orchestra del Cine Concerto. Le danze avranno principio alle 20. Nell'interno del Teatro funzionerà un servizio di trattoria.

Funebri Del Fiorentino

Solennissime le onoranze funebri oggi tributate alla salma dell'ing. Matteo Del Fiorentino, che per quarant'anni fu ingegnere del nostro Comune.

Cividale tutta era rappresentata, dal signore al più umile popolano, tanto il buono e caro estinto era da tutti benvoluto. Il sindaco, la Giunta gli impiegati tutti vi parteciparono.

Dopo e esequie nella Chiesa di S. Silvestro, la salma fu diretta al Cimitero Monumentale di Udine per essere deposta nel tumulo di famiglia dell'estinto.

Alla famiglia, rinnoviamo vivissime condoglianze.

La grande cerimonia di domenica

Vi è grande aspettativa per la cerimonia fascista di domenica. Il direttorio ha pubblicato un manifesto invitando tutti i cittadini ad intervenirvi.

«Alle ore 14, l'on. Giunta e l'avv. Pisenti inaugureranno il gagliardetto di questa sezione e quello del Sindacato ferrovieri Secondari, per la occasione sarà pronunciato un discorso al Teatro Ristori, gentilmente concesso dalla impresa. Vi invitiamo ad accorrere numerosi, a partecipare tutti quanti a questa festa di pura, di schietta italianità e fate sì che col vostro spontaneo concorso la cerimonia rivesta l'alto significato di unanime consenso a chi tutto ha dato per la grandezza e la prosperità della Patria».

Ecco il programma stabilito per la giornata:

Ore 10.30: adunata e ammassamento delle squadre e passeggiata con musica. — Ore 12: Rancio offerto dalla Sezione cividalese. — Ore 13.30: Adunata nella piazza del Duomo. — Ore 14: Inaugurazione dei gagliardetti e discorsi dell'on. Giunta e dell'avv. Pisenti al Teatro Sociale Pistori — Ore 15.30: Sfilata delle squadre — Ore 17.30: Scioglimento e partenza delle squadre.

Per ricordare un friulano ingiustamente dimenticato

Cividale, 16 gennaio

Ho trovato nell'ultimo numero del «Marzocco» una breve «Postilla di critica musicale» del vostro concittadino, l'illustre letterato comm. Emilio Girardini, per la quale noi cividalesi particolarmente gli dobbiamo essere grati. Nè occorre che vi chiarisca il perchè dobbiamo a lui gratitudine: la sua breve postilla che qui vi trascrivo, dice quanto basta.

Signor direttore,

Sul «Marzocco» del 17 p. p. ho letto il bellissimo e perspicuo articolo di Carlo Placci «Nel centenario di Cèsar Franck» e a costo di parere troppo ardito, mi permetto di osservare che a me, come buon friulano, rincrebbe di non aver veduto nell'articolo stesso citato il nome di Jacopo Tomadini da Cividale. I suoi Oratori e le sue Messe sono capilavori che lo stesso Wagner studiò ed ammirò. Del resto l'opera complessa del Tomadini nella sua meravigliosa polifonia costituisce un patrimonio musicale originale benchè castigatamente informato a un puro classicismo.

Io non sono che un «amateur» in fatto di musica e parlo più che altro per amore al natio loco. Ma Cividale, la storica piccola città, è depositaria di tutta la produzione di lui, al quale la esagerata riservatezza e la permanenza in un ambiente pressochè isolato dalle correnti delle attività intellettuali, sopratutto ai suoi tempi e cioè nella prima metà del secolo XIX preclusero la notorietà universale e la fama che si sarebbe meritato.

Emilio Girardini

SACILE

Una nobile festa a Brugnera

Nella vicina Brugnera con una solenne cerimonia, giovedì fu consegnata in municipio la medaglia d'oro alla maestra Elisa Tulisso in Gorgazzo per aver compiuto otto lustri di insegnamento.

Tutte le autorità del paese erano intervenute a questa nobile festa della gratitudine.

Pronunciarono elevati discorsi lo ispettore e il direttore scolastico, il maestro Antonio Silvestrini, e per ultima assai commossa la festeggiata.

Fu quindi offerto un vermouth d'onore e un banchetto al quale intervennero tutte le autorità.

S. PIETRO AL NATISONE

Giovane intraprendente

Un metodo speciale aveva trovato il giovane Donatino Fragiacomo di Cividale per fare denaro. Egli si presentava in casa di famiglie varie con la tessera del Fascio, richiedendo denaro e promettendo loro in cambio che non sarebbero molestate da parte dei Fascisti.

La famiglia Maur odi qui, ebbe a conegnargli tempo addietro lire 100. Ieri si persentava nuovamente in casa della medesima. Senonchè uno dei famigliari avvertiva i carabinieri che trassero subito in arresto il Fragiacomo, sotto accusa di estorsione e per porto d'arma abusivo. Fu tradotto alle carceri di Cividale.

Il Frangipane faceva parte del Fascio di Cividale; ma ne era stato espulso sabato scorso da quel Direttorio per indegnità.

ANDREIS

L'inaugurazione della latteria

La scorsa domenica con l'intervento del prof. cav. Enore Tosi, seguì la inaugurazione della latteria Sociale.

Dopo la cerimonia religiosa, parlarono esaltando il fatto che segna un progresso sensibile per il paese, il parroco don Egidio Rosa, il cav. Tosi, ed infine il casaro Orlando Pacifico.

Il cav. Enore Tosi tenne quindi la sua interessante conferenza sui problemi del caseificio.

Inquilini e proprietari nella agitazione per gli affitti

A Roma, il 28 corr., si terrà il terzo convegno dei rappresentanti degli inquilini d'Italia, sotto gli auspici dell'Associazione Nazionale Inquilini d'Italia, che ha la sede centrale in Milano, Corso Venezia 97. Vi potranno partecipare tutte le Leghe d'Inquilini, anche non inscritte all'Associazione Nazionale, le organizzazioni affini (inquilini di abitazioni, negozi, studi, ecc.), e le Istituzioni di Assistenza e Previdenza Sociale, nonchè i cittadini volonterosi che, aderendo, richiedano la speciale tessera all'Associazione Nazionale Inquilini, Milano, Corso Venezia, 97.

Ecco l'ordine del giorno per i lavori: Legislazione degli affitti (relatore l'onor. avv. Francesco Visco). — Provvidenze legislative per la costruzione di case popolari (relatore on. dott. Francesco Zanardi) — Organizzazione degli inquilini (relatore Guido Ceretti e on. avv. prof. Ezio Riboldi) — Nomina del Comitato Nazionale.

***

Nè a Udine, nè in Provincia (che noi sappiamo) furono costituite associazioni del genere; le ripetute proposte lanciate a mezzo dei giornali caddero inascoltate. Eppure, sarebbe un bene che vi fossero e col loro mezzo avvenisse il contatto fra le due parti in contesa, affine di avere norme generali sui cui fondare poi gli accordi particolari. Invece, mentre per il 31 del corr. gennaio devono essere spedite le cartoline raccomandate con ricevuta di ritorno, o notificato nell'altro modo prescritto il pensiero dei proprietari per norma degli inquilini — qui, e in tutto il Friuli siamo ancora nel periodo delle mormorazioni, delle imprecazioni, dei contrasti individuali, che giovano soltanto ad acuire l'irritazione ed a farla degenerare in odio.

Abbiamo sentito che taluni proprietari di case vedrebbero assai volentieri che taluno di essi, fra i maggiori, per dare più efficacia all'iniziativa, provocasse una riunione, sia per costituire una associazione autorevole perdurante — come anche, se il costituire una Società stabile non fosse ritenuto possibile, per almeno concretare qualcosa di normativo nei momenti attuali.

E noi vedremmo volentieri che pur gli inquilini si radunassero, facessero conoscere collettivamente il loro pensiero. Non basta dire che sono contrari agli aumenti che non ci dovrebbero essere aumenti perchè questi sono ingiusti, iniqui; se tutto è aumentato, dai prezzi del materiale alle mercedi dal costo del pane e del companatico a quello degli indumenti... e se è aumentato il prezzo delle prediali dell'acqua, della luce... non si può pretendere che gli affitti restino immutati. In questo anche gli inquilini devono convenire.

***

Avevamo scritto quanto sopra, allorchè dalla Federazione Friulana Industrie e Commercio ricevemmo il seguente comunicato:

col nuovo decreto sugli affitti delle abitazioni e dei negozi cessa il sistema vincolistico e si inizia la libera contrattazione sia pure opportunamente frenata dalle Commissioni Arbitrali allo scopo di evitare scosse troppo repentine.

Tale decreto non è stato da tutti ben compreso e moltissimi credono che la proroga sia di diritto fino al 1926.

Senonchè è indispensabile far osservare che in seguito alle nuove disposizioni l'inquilino, anche di negozio, che non intenda di accettar le richieste del proprietario di casa, per convenire i locatori in giudizio dinanzi alla Commissione, ha tempo quindici giorni dal ricevimento della raccomandata con ricevuta di ritorno, a mezzo della quale il proprietario stesso comunica le sue proposte.

Tale termine è perentorio ed una volta decorso senza che la pratica sia stata fatta presso la Commissione, si intenderanno come accettate le proposte del locatore.

Alte esigenze sopratutto di ordine economico e sociale impongono gran de moderatezza nell'applicare le norme del nuovo decreto.

Questa Federazione tutelerà, nei limiti del possibile, il giusto equilibrio fra le parti richiedenti e farà opera conciliatrice nei casi in cui esse dimostrino buona volontà per accordarsi, senza bisogno dell'intervento delle Commissioni Arbitrali.

Tutti gli interessati possono rivolgersi per eventuali schiarimenti alla Segreteria della Federazione in piazza del Duomo I.

***

A proposito: in parecchie città si è addivenuti — appunto nei dibattiti fra raggruppamenti o società di inquilini da una parte e di proprietari dall'altra — a stabilir criteri generali di aumento dei fitti. Così a Torino, per citare un esempio, dove l'iniziativa di una adunanza «in contraddittorio» è partita dalle autorità locali.

VILLASANTINA

I lavori per la ferrovia Villasantina Ampezzo sospesi

Per ordine del Ministero sono stati telegraficamente sospesi i lavori di costruzione della ferrovia Villa Santina-Ampezzo ed è stato sciolto il contratto stipulato col Consorzio carnico fra le Cooperative di lavoro di Tolmezzo.

I lavori per il secondo lotto erano stati iniziati dal Consorzio Carnico fin dal settembre scorso, impiegando circa trecento operai.

L'ordine della immediata cessazione dei lavori ha prodotto viva impressione nei paesi della vallata di Ampezzo, inquantochè la costruzione della ferrovia, coll'approssimarsi della primavera, era l'unica risorsa di tutta la Carnia, perchè potevano esservi impiegati circa un migliaio di operai.

Il lavori fin qui eseguiti ammontano a trecentomila lire circa e a 250 mila le spese sostenute per l'impianto del cantiere.

La consegna dell'opera e dei materiali da parte del Consorzio Carnico alla Direzione delle Ferrovie dello Stato si effettuerà sabato prossimo, dopo di che si potrà dare un addio al fischio desiato della vaporiera....

***

L'importo dei lavori del secondo lotto appaltati al Consorzio Carnico, ammonta ad oltre due milioni di lire.

PORDENONE

Nel sonno si precipita da una finestra

Il negoziante Bortolo Carraro di Giovanni di anni 29 da Erto, aveva preso alloggio alla trattoria alla Ferrata.

Durante la notte, siccome è affetto da sonnambulismo, si gettava da una finestra del secondo piano nell'interno del cortile della ditta G. B. De Mattia. Al tonfo accorse tosto gente, ma il Carraro cadendo era andato a sbattere contro una colombaia riportando solamente lievi ferite.

PAVIA

Conferenza agraria a Lumignacco

Domenica prossima, 21 corrente alle ore 10 il dott. Dorta, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, terrà a Lumignacco una conferenza sulla *Coltivazione del tabacco.*

Sono invitati ad intervenirvi tutti coloro, anche dei paesi vicini, che ne possono avere interesse.

S. ODORICO

Investito ed ucciso da un ciclista

Il vecchio G. B. Trausero di anni 90, mentre attraversava una via del paese, fu investito da certo Galeanto Masotti di Angelo di anni 31, che veniva in bicicletta.

Raccolto ferito, il povero vecchio ebbe le cure del caso, ma purtroppo data la tarda età dovette soccombere.

PASIAN DI PRATO

Istituzioni fiorenti

L'altro giorno diverse rappresentanze a Colloredo di Prato hanno avuto il cortese invito dai componenti il consiglio di Amministrazione della Latteria dell'Asilo e della Casa del combattente di fare una visita ai locali di dette istituzioni.

La visita fu una vera sorpresa nel vedere quanto bene avviate siano tali istituzioni.

I locali dell'Asilo e quello del combattente non sono ancora ultimati, mentre la latteria in pieno lavoro, è fornita già di un migliaio di forme di formaggio, ben diecimila chili. Ci felicitiamo con la brava popolazione e i preposti alle fiorenti istituzioni.

Beneficenza

Per ricordare la morte di Pianina Giuseppe alla Congregazione di carità di Pasian di Prato vennero fatte le seguenti offerte: Lesa Egidio, Polo Vittorio, Esente Enrico, Covre Andrea Cuttini Enrico Rizzi Pietro, Del Forno Giuseppe, Zampieri Giovanni, Lesa Secondo, Lesa Giuseppe, Marcello Cosato, Zanniotto Luigi, Antonutti Giuseppe assessore comunale, Del Forno Luigi lire 5 ciascuno.

TRICESIMO

Veglionissimo Tricolore

Domani, sabato, 20, per cura di un Comitato speciale, verrà inaugurata la nuova sala Teatrale Angeli, gentilmente concessa dell'egregio avv. Angeli, con un Veglionissimo Tricolore di beneficenza.

La sala sarà sfarzosamente addobbata e suonerà la distinta orchestra Pignoni. Vi sarà servizio di buffet, munito di ogni conforto.

SOCCHIEVE

Beneficenza

In occasione della morte della compianta signora Giuditta Parussatti ved. Bearzi hanno elargito alla Congregazione di Carità di Mediis: il figlio dott. Giusto Bearzi e Maria Ballico Bearzi lire 500; la famiglia del cav. Lino De Marchi lire 25; il sig. cav. Girolamo Schiavi 10; i sigg. F.lli Morgante fu Giacomo 20. La Banca Carnica lire 50. La presidenza sentitamente ringrazia.

LATISANA

Condanato a cinque mesi

In pretura si è discusso ieri il processo contro Fiorello Lenardis imputato di minaccie a mano armata verso il Commissario prefettizio di Muzzana e alcuni fascisti del paese.

Il Lenardis che è comunista di Castions fu condannato a 5 mesi e 10 giorni di reclusione.

POVOLETTO

Una disgrazia a Salt

Mentre lavorava il contadino Remigio Flebis di anni 22 di Luigi, fu colpito da una pietra rotolatagli su di una gamba. Soccorso dapprima da alcuni compagni, fu poi accompagnato all'ospitale di Udine ove il medico gli riscontrò la frattura del femore sinistro e altre ferite guaribili in un mese.

RIVIGNANO

La prima delle fiere a premio

Riuscitissimo, sotto tutti i rapporti, il primo mercato della serie.

Furono presentati al Mercato oltre 700 bovini; le vendite ascesero a circa 400.

Oltre duecento quintali di cereali furono esauriti; quantitativo inferiore alla richiesta.

Ogni lunedì seguiranno i mercati delle granaglie.

La sezione del P. N. F. può andare orgogliosa della sua felice iniziativa.

E' certo che i prossimi mercati del terzo lunedì aumenteranno d'importanza.

Cronaca Sportiva

L'incontro di domenica

Si annuncia ufficialmente l'incontro di domenica tra i bianconeri udinesi e la squadra Genoa Crichet per il campionato di prima divisione.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

Le ruberie durante l'invasione

Comparvero ieri davanti ai giudici Oggioni Ernesto fu Alessandro da Affori, Guerra Angelo di Giuseppe, Noacco Giuseppe di Carlo, Giacomini Felice fu Giovanni, Pauluzzi Luigi fu Giuseppe, Monassi Giacomo fu Giovanni, Monassi Giovanni di Giacomo, Fasin Giacomo di Pietro, Gherlezza Angelo fu Domenico tutti da Buia, imputati di aver rubato durante l'invasione, formaggio, olio, macchine e biancheria in casa del compaesano sig. Giovanni Cargnelutti.

Essi negano, ma il Tribunale condanna ad un anno l'Oggoni ed il Guerra, e il Noacco, il Monassi Giacomo ed il Fasin a mesi 10 e mille lire di multa. Tutti gli altri vengono assolti.

Per un borseggio

Certo Noccia Carlo di Giovanni da Fresis (Enemonzo) venne arrestato per aver borseggiato in una osteria di Udine, un portafoglio ad una persona sconosciuta.

Il Tribunale condanna il Noccia ad un mese di reclusione.

Cronaca Cittadina

Per la cessione al Manicomio del Podere sperimentale

La deputazione provinciale ha deliberato di passare col 1920 i terreni affidati al podere dell'istituto Tecnico al Manicomio, il quale provvederebbe alla loro lavorazione con l'ausilio degli ammalati, aumentando così notevolmente le rendite del Manicomio stesso.

Scopo della deputazione è anche quello di produrre e coltivare molte verdure, che sarebbero portate sulla piazza di Udine, a beneficio dei consumatori, facendo da calmiere.

L'Istituto Tecnico, con tale trasformazione del suo podere, verrebbe a guadagnare, perchè i terreni continuerebbero ad essere coltivati razionalmente e modernamente senza alcuna spesa per l'Istituto, mentre la Deputazione metterebbe pure a disposizione della Direzione dell'Istituto nove campi da coltivarsi esclusivamente secondo i criteri e le norme dettate dal professore di Agraria addetto all'Istituto Tecnico stesso, lasciando soltanto gli altri terreni ad ortaglia.

La proposta non venne però accettata, per il momento, dalla Giunta di Vigilanza dell'Istituto, che, in una recente seduta, ha concluso di rinviare ogni deliberazione in proposito, rimettendo la proposta a nuovi studi.

I «Giovani Esploratori» ed i «Parchi della rimembranza»

Al presidente del Corpo «Giovani Esploratori Friulani» è pervenuta la seguente risposta:

Roma, 10 gennaio

« Egregio presidente,

« assai gradito mi giunge il saluto del Corpo Friulano giovani esploratori, al quale esprimo il vivo compiacimento per l'opera preziosa, che esso si propone di dare alla creazione dei parchi della rimebranza, in codesta nobile regione che — per aver più duramente sofferto il glorioso martirio della guerra — saprà maggiormente onorare i Suoi eroici figli, che alla causa della libertà sacrificarono la fiorente giovinezza.

« M'abbia con cordiali saluti.

firm. **Lupi»**

Il fascio di Gorizia sciolto e unito a quello friulano

La direzione del Partito Nazionale Fascista ha deliberato lo scioglimento della Federazione Goriziana, ed ha contemporaneamente disposto che le due sezioni entrino a far parte della Federazione Friulana il cui direttorio rappresenterà anche rappresentanti del goriziano.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il dott. G. Vidal, parlerà sul tema «Il corpo umano» (Scheletro e sistema muscolare). — Martedì 23 corrente il prof. Renato Lazzarini, terrà una lezione su «Il problema religioso».

Sezione Sciatori

Sabato, ore 19.40: partenza per Volza Seissera. — Domenica ore 18 partenza per Tarvisio. — Arrivo a Udine alle ore 22.40.

Gita al Coradà

L Società Alpina Friulana, ha indetto per il giorno 21 una gita al M. Corada (m. 812).

Partenza per Cormons alle 5.25. Da Cormons si prosegue a piedi arrivando alle ore 11 all avetta ove è fissata la colazione al sacco.

Alle 12 si riparte seguendo l'itinerario Senico, Albana e Cividale e arrivando a Udine alle 19. La gita è facile ed attraente.

Le nomine alla U. O. E. I.

In seguito alla votazione dell'Assemblea generale di sabato 13 corrente si è insediato il nuovo consiglio composto dei sigg.

Fagarazzi Giov. Maria, presidente; Cassutti rag. G. B. v. presidente; Baselli rag. Virgilio segretario; Colla Fabio direttore delle gite; Clocchiatti Vittorio, Dell'Olio rag. Pietro, Fabri Vincenzo, Consiglieri.

Moto Club Udinese

Grande interesse continua a destare nell'ambiente sportivo la gara «I. Criterium biciclette a motore» indetto dal Moto Club Udinese e che si svolgerà il 4 febbraio prossimo sul percorso: Udine, Tricesimo, Udine da ripetersi tre volte.

Già sono pervenute numerose inscrizioni e ne sono previste delle altre che completeranno, nei giorni venturi, la schiera dei giovani che si cimenteranno portando in gara questo nuovissimo sistema di locomozione così sviluppato nella nostra provincia.

Diamo l'elenco dei primi diciotto inscritti e dei premi: Semintendi Umberto, Guidi Vittorio e altri due con macchina D. K. W.; Marchetti Luigi e Dorio Angelo con macchine Parons; Onorato Pietro ed un altro con macchina Piva; De Belgrado Antonio altri cinque e Sandri dott. Cesare con Motoretta; Sporeni Amatore e Bertoglio Attilio con macchina D. K. W. Corona Umberto con macchina Snob.

Premi per i primi arrivati: med. oro grande (dono della ditta Bagnoli e C.); med. Vermeille idem; arg. gr. idem, arg.; med piccola; id. bronzo grande, id. piccola.

Alla equipe meglio classificata: med. oro. — Al concorrenti che farà il giro più veloce: med. oro (dono del presidente del M. C. U.) — Al 1. arrivato «Motorette» med. oro e lire 100 (dono della ditta Bagnoli e C.)

Al 1. arrivato su DKW o «Parvus» med. vermeille (dono della ditta Roiatti.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Rifugio Bambin Gesù. — In morte del cav. Domenico Del Pup: co. Elisa de Puppi 10 — del nob. dott. Antonio de Pilosio: Linda Bertacioli 5.

Croce Rossa Italiana. — In morte del comm. Tita Volpe: march. Paolo e Costanza di Colloredo 50.

Casa di Ricovero. — In morte del co. Del Mestri Egidio: Anna Bertoli 5: — di D'Este Giovanni, sorelle Bertoli 5 — In morte del suo capo: famiglia Laffi 50.

Padiglione Tullio — In morte del comm. Tita Volpe: cav. Attilio Volpe 1000; Consiglio di amministrazione e sindaci della Società S. A. A. Volpe 100.

Società Protettrice dell'Infanzia. — In morte di Giovanni D'Este: Francesco Dormisch 100; del cav. Domenico del Pup, Molinaris Giuseppe 5.

Tubercolotici di guerra — In morte del comm. Tita Volpe: farmacisti Manganotti 10.

Orfani di guerra. — In morte di Giovanno d'Este: prof. Pietro Zanini 5 — del comm. Tita Volpe: Orter Francesco lire 100.

Ciechi di guerra. — In morte del comm. Tita Volpe: cap. Oliviero Bizzarini 10.

Congregazione di Carità — In morte del cav. Domenico Del Pup: ditta Angelo Massarutto 5 — di Maria Spezzotti: ditta Angelo Massarutto 25 — del comm. Tita Volpe Angelo Massarutto 10.0

L'intelligenza in pro della beneficenza

Abbiamo annunciato, tempo addietro, che il prof. dott. cav. Giovanni Novacco, insegnante di lettere nel nostro Ginnasio Superiore, anche quest'anno va tenendo un corso di lingua tedesca a studenti del R. Liceo e del R. Istituto Tecnico, e che avrebbe devoluto, come negli anni scorsi, tutte le quote raccolte dei giovani frequentanti, a scopo benefico. Egli ha infatti assegnato lire 400 agli orfani del Comune e 100 ai mutilati di guerra.

Plaudimmo nel dare il primo annuncio, ed oggi rinnoviamo il nostro plauso per l'atto veramente generoso dell'egregio docente, il quale, con personale sacrificio, eddica non poche ore all'insegnamento sopra detto; plauso che devesi estendere anche al Preside del R. Liceo, dott. comm. Fiammazzo, che ha dato largo appoggio alla iniziativa del prof. Novacco.

Le istituzioni beneficate, a mezzo nostro ringraziano vivamente.

Funebri

Ieri nel pomeriggio seguirono i funerali del compianto signor Giovanni d'Este. La salma accompagnata da lungo stuolo di gente: amici e conoscenti, ebbe l'estrema assoluzinoe alla chiesa dell'ospitale.

Molte le corone, tutte in fiori freschi: della Moglie, mamma e sorelle, gli amici, Giovanni e Anna Fracasso, I nipoti, cognato Francesco Martinuzzi, Famiglia d'Este, famiglia Dormisch, Pietro Cardoni, Bressau e altre.

Alla famiglia rinnoviamo sensi di condoglianze profonde.

Il freddo

Da domenica il freddo ha incominciato a far sentire i suoi rigori, talvolta inaspriti dal vento.

La massima temperatura di domenica fu di più 0.3 e la minima di meno 04. Lunedì mattina il termometro segnò la minima di meno 1; martedì e mercoledì il freddo si accentuò.

Stamane vi è un accenno a qualche mitezza, poichè il termometro segna un grado sopra zero Tendenza al bello.

Beneficenza

Ospizio Marino Friulano — Dal dottor Federico Cimatti lire 372.70, ultima quota di una somma raccolta per sua iniziativa a beneficio di bambini malati e indigenti del Comune di Zoppola, inviati al mare nella stagione 1922, testè chiusa.

L'affare del tabacco

Relativamente al furto di un sacco di tabacco del valore di lire 1000, commesso a Rizzolo (Reana) dalla combriccola dei ladri della quale riassumemmo ieri le gesta; e alla successiva vendita che, secondi le prime dichiarazioni degli accusati sarebbe stata effettuata «al proprietario dell'albergo «alla Rosa» borgo del Pozzo, piazzale interno di Porta Aquileia; il proprietario stesso ci informa che in un confronto avuto con gli accusati questi riconobbero di aver dato indicazioni errate e che il proprietario dell'albergo «Alla Rosa» non ci entrava per nulla in quella vendita.

Accogliamo ben volentieri e sue dichiarazioni.

L'infedeltà di una domestica sconosciuta.

Giorni fa alla signora Alessandrina Pizzamiglio, abitante in via Castellana 32, veniva presentata una ragazza sui 27 anni, tedesca, priva di alloggio e in cerca di fortuna. Mossa da un sentimento di carità, la signora Pizzamiglio accettò in casa la sconosciuto quale domestica.

L'ospitalità fu ricambiata assai perfidamente; ieri mattina la tedesca scomparve per tempo portando con sè indumenti, un ombrello, un orologio e altri oggetti racimolati in casa, per un vlaore di lire 1000. La... cara domestica è partita per ignoti lidi.

Scarcerazioni

Le due persone trattenute in seguito alla sparizione di due orecchini con brillanti in casa Burghart sono state rilasciate, avendo la signora Burghart espresso la probabilità che le gioie possano essersi casualmente smarrite.

CONVEGNO MAGISTRALE della Sezione «Nicolò Tommaseo»

Ieri si tenne, col concorso di numerosi maestri, l'annunziato convegno indetto dalla locale sezione della N. Tommaseo, convegno di singolare importanza dato il momento che attraversiamo e l'intervento del direttore didattico cav. Pezzato, reduce dalla recentissima adunanza del Consiglio Nazionale tenutasi testè a Roma.

Il cav. Pezzato, accolto con manifestazioni di sincera e forte simpatia, tenne a lungo incatenata l'attenzione dell'uditorio mettendolo al corrente della situazione odierna, esponendo francamente, nella loro nuda e spesso cruda realtà, gli ostacoli che ancora si oppongono all'attuazione dei voti dei maestri, toccando tutti gli argomenti di indole morale (istruzione religiosa, stato giuridico, orfani dei maestri) e finanziaria (Monte pensioni nuove tabelle, compresi orari, ecc.) che si fortemente interessano la classe magistrale.

Dopo elevate parole di conclusione pronunciate dal prof. on. Biavaschi, preso la parola un maestro di Gradisca, accolto al grido di «Viva Gorizia»!, il quale portò il saluto di quella sezione della N. Tommaseo, auspicando che con la costituzione di una sola provincia del Friuli avvenga anche l'unione, cementata da frequenti contatti, dei maestri animati da una stessa fede, e ciò per l'avvenire migliore della scuola, della società, della patria.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

Ieri sera l'ultima recita della Compagnia «Città di Catania» che fu data in onore del cieco di guerra e attore Fortunato Caraffa ebbe un buon esito.

Per lunedì 29, si annuncia la recita unica di «Arzigogolo» l'ultimo lavoro di Sem Benelli.

CINEMA EDEN

Da oggi si iniziano le rappresentazioni del grande lavoro di avventure **Il segreto del morto.** Ne è protagonista il tanto acclamato attore atleta Carldo Aldini (Aiax) che anche in questo cinedramma ottenne ovunque il più caloroso successo.

La film è accompagnata dall'orchestra. — Riscaldamento del teatro a termosifone.

CINEMA MODERNO

Oggi si proietta l'interessante lavoro in quattro parti: **Aurora Rossa.** Farà seguito l'ultra comica in due parti: **Ridolini ispettore.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Da questa sera il famoso Cretinotti, l'irresistibile comico, ricomparirà sullo schermo nella sua ultima creazione di avventure eroicomiche: L'UOMO MECCANICO, che si può ben qualificare l'ottava meraviglia di questo secolo, saturo di scoperte scientifiche e di meravigliose invenzioni. — Novità assolutissima; Immenso successo. — Prossimamente RIDOLINI in una sua nuova Creazione. — Dal 22 gennaio si inizia la distribuzione «Gratis» di tagliandi per concorrere ai venti costosi premi del «Film della fortuna»: premi il cui ammontare ascende a 10 mila lire. Nessun aumento di prezzi.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Venerdì dalle ore 20.30, alle 23:

1. C. Mioniti: Marcia militare;
2. Fall: Rosa di Stambul, valtzer;
3. Smetana: Sposa Venduta, sinfonia;
4. Mascagni: L'Amico Fritz, Fantasia;
5. Fall: La Divorziata, potpourri;
6. Massenet: Thais, fantasia;
7. Schubert: Celebre serenata;
8. One step. Finale;

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 815 a 830; su Belgio da 126 a 128.50; su Francia da 137 a 138; su Londra da 97.10 a 97.60; su New York da 20.80 a 21.10; su Svizzera da 390 a 395; su Berlino da 0.09 a 0.10; su Bucarest da 10 a 11; su Praga da 57.50 a 58.25; su Ungheria da 0.70 a 0.80; su Vienna da 0.0275 a 0.03; su Zagabria da 15.20 a 15.60.

Rendita 75.75; consolidato 84.10.

Il mercato di ieri

Completiamo i cenni pubblicati ieri sul mercato di ieri stesso:

Vacche entrate 115 e prezzi di vendita da 900 a 1870 e 1000 — Giovenche 8, vendute 2, a 1400 e 800 — Vitelli 33, venduti 10 da 800 a 600 — Vacche a peso vivo lire 660, a peso morto L. 430, 500 — Vitelli a peso vivo lire 560, a peso morto 470 e 525 — Cavalli 156, venduti 36 da 700 a 2200 — Muli 46, venduti 11 da 250 a 510 — Asini 9, venduti 2 da lire 275 a 370.

Suini ed Ovini: Maiali da latte 85, venduti 39 da lire 50 a 140 — Maiali da allevamente 48, venduti 21 da 270 a 375 — Maiali da macello 31, venduti 12, da lire 5.70 a 6.30 al kg. a peso vivo — Maiali a peso morto a 7.28 al kg. — Pecore 4, vendute 3, da lire 50 a 75; Capre 8, vendute 6 da lire 80 a 110.

Fieno: Fieno dell'alta di I, qualità da lire 53 a 56 al quintale; di seconda qualità a lire 40 a q.le; fieno della bassa di I qualità da lire 41 a 48 al q.le, di II qualità da lire 35 a 45 al q.le; paglia da lire 31 a 32 al q.le, strame da lire 18 a 25 al quintale.

Mercati di Udine

Cereali. — Frumento da 100 a 105, granoturco da 73 a 90, cinquantino da 70 a 75, sorgorosso da 55 a 60, avena da 90 a 95, segala da 90 a 95 al quintale.

Foraggi. — Fieno dell'alta da 48 a 55, della bassa da 40 a 45, erba medica da 63 a 66, paglia da 30 a 32, strame scuro da 18 a 24 lire al quintale.

Legna — Di faggio tagliate da 15 a 17, in stanghe da 12.50 a 14, in sorte tagliate da 13 a 14.50, per forno in fascine da 14 a 15 lire al quintale.

Fiere e mercati bov. della settimana

Lunedì 22: Buia, Tolmezzo, Valvasone, Palmanova, Azzano X, Romans — Mercoledì 24: Casarsa — Giovedì 25: Fagagna, Mortegliano, Sacile — Sabato 27: Cividale, Pordenone, Maiano.

DIFFIDA

Il sottoscritto, segretario economo della sezione combattenti di Udine, diffida i propri soci dal versare le quote sociali a qualunque persona si presentasse a nome della sezione stessa, se non è munita della speciale delega a firma del presidente comm. Russo.

Il segretario **Pietro Casoli**

[redacted]

La famiglia del compianto

Cav. Leonardo Ciani

vivamente commossa per le tante manifestazioni di affetto e di rimpianto rese al caro perduto, ringrazia quanti vollero contribuire a rendere più solenne l'estremo omaggio all'Estinto e particolarmente il R.mo Clero, il dott. Ernesto Cossetti e Signora, la Rappresentanza Comunale, la Associazione Combattenti, la Congregazione di Carità e gli insegnanti del Comune di Bicinicco; il sig. Antonio Lodolo ed i signori Vittorio ed Ernesto Tonini.

Bicinicco, 18 gennaio 1923.

[redacted]

Ringraziamento

Le Famiglie VOLPE - BERIZZI LAZZARONI nell'amarezza del loro dolore hanno pur provato una grata commozione per le alte manifestazioni di stima e di affetto espresse all'amato loro Estinto

TITA VOLPE

Nell'impossibilità di esprimere a tutti come vorrebbero, la parola della riconoscenza, dicono qui l'animo loro infinitamente grato ai dottori Cesare e prof. Varisco per le pazienti cure prodigate al caro infermo, a quanti durante la Sua penosa malattia parteciparono delle stesse loro ansie, ed alla morte, del loro dolore; ringraziano le autorità civili e militari, le Associazioni e rappresentanze, i Consigli di Amministrazione della Società Anonima Volpe, delle Ferriere di Udine, della Banca del Friuli, del Cotonificio Udinese, della Cooperativa Friulana di Consumo, con le rispettive direzioni ed i rispettivi impiegati; gli operai e le operaie della Fabbrica Volpe, gli operai delle Ferriere, del Forno Municipale, e tutte le innumerevoli persone che con la partecipazione alle estreme onoranze resero commosso tributo alle virtù del Loro Caro.

Chiedono venia d'ogni omissione, accertando che ogni attestazione ha egualmente trovato eco profonda nell'animo loro addolorato e che della manifestazione serbano e serberanno il più riconoscente ricordo.

[redacted]

Maria Martinuzzi ved. D'Este e parenti ringraziano commossi gli amici e conoscenti che vollero partecipare al loro grave lutto ed alle estreme onoranze rese al loro amatissimo Estinto

Giovanni d'Este

Udine, 19 gennaio 1923.

[redacted]

L'occupazione francese va estendendosi in Germania
mentre cominciano le sanzioni militari
Un funzionario deportato
Timori di affamamento

L'avanzata oltre il limite del disarmo

BERLINO, 18. — Anche oggi l'avanzata francese verso l'Est è continuata, malgrado le dichiarazioni fatte ieri dal generale Degoutte ai rappresentanti della stampa francese che « in mancanza di altre istruzioni da Parigi », la marcia si sarebbe arrestata sulla linea raggiunta. In Westfalia, sono state occupate parecchie località d'importanza secondaria, come Berge, Asseln e Vorhalle, presso Hagen. Pattuglie di cavalleria francese sono entrate anche a Barmen, ma ne sono uscite dopo qualche tempo.

L'importanza dell'avanzata odierna sta nel fatto che le truppe franco-belghe hanno superata la zona dei cinquanta chilometri di completo disarmo e sono entrate nel territorio dove la Germania ha diritto di tenere le truppe della *Reichswehr*. La prima guarnigione della *Reichswehr* ha sede a Muenster, a pochi chilometri dal punto ove oggi sono entrati i francesi, cosicchè il pericolo di uno scontro tra la *Reichswehr* ed i francesi non è escluso. Il Governo tedesco ha inviato oggi stesso una nota a tutte le potenze, nella quale si precisa la nuova avanzata francese e si mette in rilievo la situazione gravissima che potrebbe derivare in seguito ad uno scontro fra le truppe francobelghe e quelle tedesche della «Reichswehr». La responsabilità degli avvenimenti che possono facilmente prodursi — avverte il governo tedesco — dovrà essere posta esclusivamente a carico dei governi di Parigi e di Bruxelles.

La protesta della Germania per l'invasione della Sarra

BERLINO, 19. — Il «Wolff Bureau» pubblica il testo di una nota inviata dal Reich alla Società delle Nazioni a proposito della presenza di truppe francesi nel bacino della Sarre. La nota tedesca fa rilevare come sia incompatibile con il carattere del territorio della Sarre, territorio sottoposto a plebiscito, affidare il mantenimento dell'ordine alle truppe di una delle potenze che concorrono al possesso definitivo della regione. Una tale situazione — dice la nota — è incompatibile con l'inademmienza di detto bacino, poichè secondo l'articolo 30 del regolamento sulla Sarre, il mantenimento dell'ordine e la protezione delle persone e dei beni spettano alla Commissione di reggenza. Conoscendo perfettamente tale stato di cose, i compilatori del trattato di Versailles stabilirono che l'ordine dovesse essere mantenuto nel bacino della Sarre dalla gendarmeria locale.

Non si dovrà perciò tollerare che la Commissione di reggenza del bacino della Sarre non dia seguito ad una disposizione tanto fondamentale, come essa fa in effetto, appoggiandosi a considerazioni assolutamente partigiane.

Se la Commissione non crede di doversi fidare della gendarmeria composta di abitanti del paese, o ritiene che nessuno Stato dell'intero bacino della Sarre possa disporre di una gendarmeria fidata, la Commissione renana e interalleata è invece di diverso parere. La nota conclude esprimendo il desiderio che le truppe francesi siano ritirate al più presto possibile e facendo rilevare che l'organizzazione della gendarmeria locale, che fino dalla sua costituzione, e cioè dal 1920, è composta di soli 155 uomini, dovrebbe essere affrettata.

L'ostinata resistenza e il pericolo di affamamento

BERLINO, 19. — Il Wolff Bureau pubblica: *Il Presidente del governo di Dusseldorff, Gruestner, ha inviato all'alto delegato per l'Amministrazione civile di Dusseldorff, generale Denvignes, una lettera nella quale dichiara che i rappresentanti dei padroni e degli operai, invitati ieri alla Conferenza di Dusseldorf, sono estremamente eccitati per la maniera con cui sono stati trattati. I padroni hanno dichiarato a Gruetsner che no piegheranno davanti all'ordine ricevuto. I padroni e gli operai sono sopratutto penosamente impressionati per il fatto che le autorità di occupazione hanno fatto loro perdere un tempo che sarebbe stato dedicato ad un lavoro produttivo e li hanno costretti a fare un lungo viaggio al solo scopo di dare loro con poche parole un ordine militare. Essi hanno dichiarato che non compariranno mai più in avvenire per negoziare personalmente con le autorità francesi di occupazione. Gruetsner dice di segnalare questi fatti perchè è suo dovere annunciare alle autorità di occupazione tutti i fattori che suscitano inquietudine tra la popolazoine ed è anche suo dovere segnalare i fattori d'inquietudine creati secondo l'opinione dei padroni e dei lavoratori, dall'intervento delle autorità di occupazione. Oltre a ciò Gruetsner dichiara che la situazione dell'economia e dell'approvvigionamento nel suo distretto è assai oscura dopo l'undici corrente, perchè non si sa bene chi, in questi giorni pagherà i salari dei minatori della Ruhr, salari che ascendono a circa due miliardi e mezzo di marchi carta. Ciò è tanto più grave in quanto che dopo i provvedimenti militari i prezzi dei viveri sono aumentati del cinquanta per cento. Gli stocks di farina e di grano saranno sufficienti al massimo fino al quindici marzo. Data questa situazione l'estero e sopratutto i Paesi Bassi rifiutano di consegnare grassi e carne per la Ruhr. Un fatto particolarmente grave è costituito dalla requisizione di foraggi da parte delle truppe, requisizione che compromette la produzione del latte e della carne e l'alimentazione dei cavalli nelle città. Gruetsner insiste energicamente sulla necessità di non procedere più a requisizioni di viveri e foraggi nell'intero territorio occupato. Senza ciò, la popolazione non comprenderebbe come le requisizioni si accordino con l'asserzione delle autorità di occupazione, che l'intervento militare ha un solo scopo, ossia la protezione degli ingegnere francesi. Gruetsner avverte anche di non seperare il bacino della Ruhr dal resto della Germania non occupata con una barriera doganale che condurrebbe ad una completa confusione nel traffico ferroviario e potrebbe esercitare una influenza nefasta sull'arrivo delle patate dall'Est della eGrmania, all'inizio del marzo. Gruetsner dà tale avvertimento perchè in un territorio il cui traffico è organizzato nel modo più complicato del mondo, il sistema del traffico tedesco non può essere sostituito con provvedimenti emanati da persone che non conoscono il bacino della Ruhr.*

I provvedimenti militari
Misure di rigore

BERLINO, 19. — *Nella zona occupata il comando francese ha ordinato che non sia più tollerato il canto della* Wacht am Rein *e del* Deutschland uber alles. *Ha pure ordinato che tutti i giornali provenienti dall'estero, prima di essere rimessi ai destinatari e venduti, siano sottoposti alla censura.*

Il Wolff Bureau *pubblica: Le autorità di occupazione hanno incaricato oggi il sindaco di Mulhacim di consegnare a parecchi grandi industriali, fra i quali Federico Thyssem l'invito di presentarsi stasera alle 21 al gran quartiere francese a Fredney. In caso di rifiuto, i destinatari dell'invito saranno tradotti a Fredney con la forza. Federico Thyssem, che ha ricevuto l'invito poco prima della nove, ha rifiutato di ottemperarvi.*

Un funzionario deportato

BERLINO, 19. — Il «Wolff Bureau» ha da Dusseldorff: Il presidente dell'Amministrazoine dipartimentale delle finanze Schlutius avendo rifiutato di sottoporre all'esame di un esperto finanziario francese i documenti della cassa superiore di finanza, è stato arrestato dalle autorità francesi di occupazione e trasportato in automobile per destinazione ignota.

Sei degli industriali presenti alla riunione di Dusseldorff, tra cui Thyssem, sono stati sottoposti a giudizio. Saranno giudicati dal Consiglio di guerra del comando del quartiere generale di Dusseldorf, per rifiuto di obbedienza ad un ordine militare dto in un territorio sottoposto a stato di assedio.

I minatori hanno tenuto una nuova riunione, alla fine venne votata la conferma della decisione di non lavorare oltre le otto ore giornaliere. Così pure gli operai di parecchie grandi officine hanno votato una dichiarazione con la quale si avvertono le autorità militari occupanti che, nel caso in cui le officine dovessero essere occupate militarmente, i lavori sarebbero senz'altro sospesi.

Il Commissario governativo del carbone ha fatto una improvvisa visita, avendo un colloquio con i grandi industriali. E' poi ripartito senza che le autorità francesi potessere venire a conoscenza del fatto, se non quando ormai era fuori della zona di occupazione.

Una intimazione degli alti commissari

MAGONZA, 19. — *Gli alti Commissari interalleati dei territori renani si sono riuniti stamane in conformità alle istruzioni ricevute dai propri governi ed hanno emanato la seguente ordinanza:*

1. *Confisca delle imposte sui carboni dei territori occupati;*
2. *Confisca di alcuni pegni provenienti dai cespiti doganali dei territori occupati;*
3. *Confisca dei pegni provenienti dalla gestione dello sfruttamento delle foreste dei territori occupati.*

L'alto commissario britannico, conformemente alle istruzioni del proprio governo, ha assistito alla seduto ma si è astenuto dal prendere parte al voto.

Il primo carbone avviato in Francia

ESSEN, 19. — L'avviamento del carbone e del Coke è continuato oggi senza incidenti, segnando un aumento sui giorni precedenti; quattromila tonnellate e mezzo di chiatte ed un certo numero di treni sono state dirette verso la Francia. La missione tecnica ha fatto rimettere un ordine tassativo di requisizione ai direttori delle miniere, requisizione che avrà inizio da domattina.

Ove i direttori non ottemperassero all'ordine ricevuto, saranno colpiti da misure coercitive.

La produzione continua però a diminuire di più della metà.

Tumulti e pugilati alla Camera francese

PARIGI, 19. — (Camera dei deputati). *Oggi sono state discusse le conclusioni della Commissione incaricata di esaminare la domanda di autorizzazione a procedere contro Marcel Cochin. Il deputato Dalinoer ha dato lettura della sua relazione ed ha concluso domandando alla Camera di concedere l'autorizzazione. Ha preso quindi la parola Marcel Cochin il quale ha parlato lungamente sul rapporto del procuratore generale, affermando che non esiste alcun legame fra il viaggio di Essen e il discorso di Bucharin. Cochin biasima quindi gli industriali tedeschi che si arricchiscono a detrimento della calsse operaia. Ricorda la pubblicazione del manifesto del suo partito, dicendo che la lotta iniziata dal partito comunista non era diretto contro i soldati francesi, ma contro il capitalismo tedesco tutto intero.*

L'oratore nega recisamente di aver raccomandato ai tedeschi di resister ai soldati francesi; egli disse soltanto che la guerra non poteva essere evitata che per mezzo di unione fra i proletari e che l'occupazione di un bacino operaio tanto vasto poteva avere conseguenze molto dure per le classi operaie. Parlano poi i deputati Lafonte e Compere in favore di Cochin ed il deputato Herlich frequentemente interrotto dall'Estrema Sinistra e applaudito dalla destra e dal centro. A causa delle continue interruzioni e del tumulto da parte dell'estrema sinistra, il presidente è costretto a sospendere la seduta. Alla ripresa Herlich è stato di nuovo interrotto dai socialisti.

I deputati dell'estrema sinistra hanno tentato di prendere d'assalto la tribuna presidenziale e sono venuti alle mani coi deputati del centro e della destra.

La Camera aprova poi la chiusura della discussione con 326 voti contro 191. Una mozione presentata dal deputato Lafonte per il rinvio della domanda diretta a togliere a Cochin l'immunità parlamentare è stata respinta con 372 voti contro 171. La seduta è stata quindi sospesa.

Condizioni finanziarie disastrose
Lo sconto elevato al 12 per cento

BERLINO, 19. — Le condizioni finanziarie vanno peggiorando di giorno in giorno. Ieri alla borsa una sterlina era quotata 115 mila marchi. Il marco ha perduto in pochi giorni 24 mila punti.

La Reichsbank ha elevato il tasso di sconto al 12 per cento.

Truppe inglesi a Memel

LONDRA, 18. — L'Evening News *pubblica un telegramma da Memel annunziante che l'incrociatore britannico Caledon è arrivato con un reggimento inglese a bordo. Il comando inglese ha preso contatto con il comando francese. Una flottiglia francese è all'ancora in vista del litorale.*

Perchè mons. Filippi viene espulso dal Messico

MESSICO, 19. — Al cablogramma che il Cardinale Gasparri segretario di Stato della S. Sede, ha diretto al presidente della Repubblica, chiedendegli di sospendere l'espulsione di Mons. Filippi, per dar tempo alla S. Sede di ricevere le informazioni relative e dichiarando allo stesso tempo che il Papa, in caso che venissero provate le responsabilità, prenderebbe le misure necessarie — la cancelleria messicana ha risposto inviando il seguente cablogramma:

« Il signor presidente della eRpubblica m'incarica di informare V. Eminenza che l'inviolabilità della costituzione e la tranquillità pubblica, nonchè i precedenti storici relativi alle attività religiose nella politica nazionale, lo mettono nella dolorosa contingenza di mantenere la risoluzione presa nei riguardi di mons. Filippi, all'ombra del quale vanno organizzandosi ostensibilmente elementi clericali del paese, anche contravvenendo ai precetti cristiani e la ingerenza del quale direttamente in recenti cerimonie esterne proibite è prefettamente provata.

« Il Governo del Messico professa profondo rispetto per la libertà di tutte le credenze religiose ed ha dato costanti prove indubbie di ciò e, fra l'altro la concessione dell'esercizio dell'apostolato allo stesso mons. Filippi, senza molestie nè difficoltà per oltre un anno. Il governo trovasi però contemporaneamente nella imprescindibile necessità di imporre a tutti gli abitanti della nazione la più completa obbedienza alla propira autorità ed alle proprie leggi ».

Il Fascismo e il Partito popolare

ROMA, 19. — Alle ore 11 di ieri il presidente del Consiglio ha ricevuto l'on. Gay sottosegretario al Ministero e l'on. Mattei Gentile, direttore del «Corriere d'Italia» che lo hanno informato sulla situazione politica nelle Marche, nei riguardi specialmente dei rapporti tra il partito fascista ed il partito popolare.

Dalla esposizione è risultato che mentre i rapporti si avviano alla normalità, in quasi tutte le località delle provincie di Pesaro, Ancona e Macerata, non altrettanto può dirsi per le varie regioni nella provincia di Ascoli Piceno. Poichè il Partito popolare ha dato parecchi dei suoi uomini al governo per la collaborazione che è stata fino ad oggi assolutamente leale, il partito popolare ricntra nel numero di quei partiti di cui è stato fatto cenno in uno degli ordini del giorno approvati nell'ultimo Grande Consiglio Fascista, partiti, cioè, coi quali anche il fascismo deve tenere una sincera collaborazione.

Per raggiungere tale scopo in tutte le Marche, la legge verrà applicata con tutta la sua energia. L'on. Gay coadiuvato dall'on. Mattei Gentili e dagli altri deputati della regione, si adoprano in questo senso. Il presidente ha sollecitato tanto l'on Gay quanto l'on. Mattei Gentili a perseverare nei loro sfrozi diretti a stabilire rapporti di boun vicinato fra il P. P. I. ed il partito nazionale fascista, in tutte le Marche.

L'on. Giunta sfidato dall'on. Devecchi per l'inchiesta sui fatti di Torino

ROMA, 18 — Il «Giornale di Roma» pubblicherà domatitna: « In seguito all'inchiesta fatta dall'on. Giunta per incarico del presidente del Consiglio sui fatti di Torino, S. E. l'on. Devecchi sottosegretario di Stato, ha incaricato il generae Giardino e il conte Campello, di domandare riparazione per le armi all'on. Francesco Giunta. L'on. Giunta che non si trova a Roma, ha annunciato il suo arrivo per sabato prossimo, ed ha pertanto incaricato di rappresentarlo nella vertenza il generale Luigi Capello e l'on. Giuseppe Bottai, i quali si sono già messi a disposizione dei rappresentanti di S. E. Devecchi».

Mussolini ed i lavoratori

Mussolini ha dedicato ieri una parte della giornata agli operai. La Confederazione Italiana dei lavoratori (di parte bianca) e il sindacato ferrovieri italiani (di parte rossa) avevano nei giorni scorsi, presentato ciascuno un proprio memoriale; e ad essi il presidente dei ministri ha risposto ieri con quella francezza che non usavasi da gran pezzo in Italia, e che ancora forse in certi ministeri non si usa.

Rispose alla prima che il miglioramento della situazione interna è innegabile, anche se per lui non ancora soddisfacente; che il ritorno all'assoluta normalità, del resto, non si poteva pretendere in poche settimane; che le milizie private cesseranno col febbraio, e non vi saranno più di corpi armati, che le camicie nere, ma convenientemente epurate, esse diventeranno una forza al servizio dello Stato fascista che ne ha bisogno « fino a quando non siano scomparse certe velleità di riscosso ». Gli Istituti giuridici di cui parlavano i Bianchi nel loro memoriale, sono allo studio, affidati ad un ministro ch'è della loro parte: l'on. Cavazzoni; e il Consiglio Nazionale della produzione e del lavoro, con lo scopo di studiare i problemi relativi, sorgerà fra poco e potrà segnare la via al Parlamento ed al Governo responsabile.

***

Al memoriale del Sindacato rosso, l'on. Presidente del Consiglio ha risposto punto per punto. — Nessuno vi contesta (dice) il diritto di vivere e di funzionare, purchè vita ed attività non siano dirette ad ostacolare l'azione dello Stato fascista. — Ricorda loro che « il Sindacato dei ferrovieri italiani fu il promotore dell'Alleanza del lavoro, che aveva lo scopo di contrabattere il movimento fascista ». e soggiunge: « questo non si cancella, perchè è storia, e vale a dare giusto rilievo a molte delle vostre dichiarazioni d'oggi ». Prende atto che il Sindacato rosso (lo dice nel suo memoriale) ha il « proposito di non compiere mai opera antinazionale »; ma « non è possibile concedere amnistie a coloro che partirono in guerra per annientare il movimento fascista ». Potrà esservi revisione per casi d'ingiustizia dimostrata; ma provvedimenti di ordine generale, no. — Quelli poi che vollero lo sciopero e incitarono a scioperare, non possono pretendere amnistia, ed il governo non la può dare, e non la darà. La loro posizione potrebbe formare oggetto di esame quando il Sindacato ferrovieri facesse atto formale e solenne di sottomissione allo Stato — sciogliendosi ed entrando a far parte delle corporazioni fasciste. — « Le direttive che ho dato (conchiude il presidente dei ministri) sono queste: coloro che lavorano resteranno al loro posto: i fannulloni, gli incapaci, i nemici dello Stato dovranno andarsene ».

***

Una terza manifestazione del pensiero che guida il Capo del Governo nelle questioni attinenti al lavoro fu, durante la sua visita di ieri mattina alla sede della Società trasporti automobilistici, viale Manzoni, Roma, dove ebbe accoglienze entusiastiche.

Terminata la visita di ogni reparto, il consigliere delegato comm. De Cupis raccolse invitati, personale amministrativo ed operai intorno all'on. Mussolini, e porse il saluto ed il ringraziamento di tutto il personale al Capo di quel Governo che vuol dire: forza, disciplina, lavoro ».

Anche l'operaio fascista Monichelli disse brevi parole di omaggio. Furono entrambi applauditi colorosamente.

L'on. Mussolini, insistentemente invitato, rispose con brevi parole, dalle quali stacchiamo alcuni periodi molto significativi:

« Se non avessi i minuti contati, vorrei dinanzi ai lavoratori del volante tessere la apologia della velocità, in quest'epoca di velocità. L'ora in cui viviamo non consente più egoismi sedentari. Tutto deve essere movimentato, ognuno deve aumentare il ritmo della propria attività, negli uffici e nelle officine dove lavora. *(Vivi applausi)*. E il governo che ho l'onore di presiedere è governo di velocità, nel senso che noi abbreviamo tutto ciò che significa ristagno nella vita nazional.. Una volta la burocrazia si addormentava sulle pratiche emarginate, oggi, tutto deve procedere colla massima velocità. (Applausi fragorosi). Se tutti procederemo in questo ritmo di forza, di volontà, di allegrezza, supereremo la crisi la quale è, del resto, già in parte superata. Ed io son lieto di vedere il risveglio anche di questa Roma che offre lo spettacolo di officine come questa; ed affermo che Roma può diventare un centro industriale (grandi applausi). I romani devono essere i primi a disdegnare di vivere soltanto sulle loro memorie. Il Colosseo, il Foro Romano sono glorie del passato. Ma noi dobbiamo costruire le glorie del presente e del domani (ovazioni). Noi siamo la generazione dei costruttori che col lavoro e con la disciplina, col braccio e con l'intelligenza, vogliono raggiungere il punto estremo, la meta agognata della grandezza della nazione di domani, la quale sarà la nazione di tutti i produttori e non dei parassiti. *(Grande, persistente ovazione)*.

Domenico Del Bianco, gerente responsabile
... Del Bianco e figlio, Udine

Le ordinazioni di copie, sarà bene accompagnarle del relativo importo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10 — acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.55.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 9.5 — dir. 11.20 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.
Il treno delle 9.5 è sospeso la domenica.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48 VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la dome- — acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERnica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 8.55 — dir. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 22.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Banca Cooperativa Udinese

Agenzia dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Rappresentante della Banca Nazionale dell'Agricoltura

Partecipante alla Sezione per l'esercizio del Credito Agrario nel Veneto ed al consorzio Friulano di Credito per i Combattenti

Aggregata alla Associazione fra le Banche Popolari Cooperative Italiane

Con filiale a PALMANOVA - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio)

Situazione al 31 Dicembre 1922

ATTIVITA'

Cassa		L.	441.409.04
Portafoglio	L. 5.400.919.90		
Buoni del Tesoro	" 35.73.000.—		90.73.919.90
Effetti per l'incasso		L.	515.880.70
Valori di proprietà Banca		"	561.350.27
Conti correnti garantiti e antecipazioni		"	413.367.47
Corrispondenti bancari		"	1.432.540.81
Corrispondenti diversi		"	487.017.65
Debitori diversi		"	35.662.35
Stabili di proprietà Banca		"	150.000.—
Mobili		"	1.—
Totale delle attività		L.	13.111.090.19
Valori di terzi indepos. — a garanzia op. div.	L. 1291.660.80		
a cauzione servizio	" 35.000.—		
a custodia	" 1.192224 67		2.518.785.47
Totale generale		L.	156.29.875.66

PASSIVITA'

Depositanti a risparmio	L.	5783.108 45	
" a piccolo risparmio	"	129.701.47	
" in conto corrente	"	1.197.814.07	7.110.623.99
Cassa di previdenza impiegati	"		29.844.85
Corrispondenti bancari	"		38.64.363.46
" diversi	"		584.312.78
Fondi pel credito agrario	"		620.466.99
Conto dividendo	"		13.809.55
Creditori diversi	"		230.183.95
Totale delle passività	L.		12.483.557.48
Depositanti di valori a cauzione e custodia	L.		2.518.785.47
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N 10636)	L.	265900.—	
Fondo di riserva ordinario	"	78.736.98	
" " straordinario	"	6.527.99	
" oscillazione valori	"	56.691.27	407.856.52
Risconto a favore 1923	L.		147.969.98
Utili da ripartire	"		71.695.21
Come contro	L.		15.62[illegible]

Il Sindaco
Colla prof. Dino
Sandri rag. Fed. Luigi
Zagato avv. cav. Gino

Il Presidente
VENIER Cav. GIUSTO

Il Direttore
BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 41 cadauna. Depositi di danaro a risparmio 3 1|2 per 0|0; Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0|0; Depositi di denaro in conto corrente al 3 1|2 per 0|0; Depositi denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 per 0|0; Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. Apertura di conti correnti garantiti. Antecipazioni su valori. Servizio di Cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie; Operazioni di Credito Agrario; Antecipazioni sul risarcimento danni di guerra.